

Progetto educativo e organizzativo Sezione Primavera presso l'Asilo Nido di Valdengo (BI) Anno Educativo 2013- 2014



Fig.1

(Fig.1

iana)

Indice

Premessa

pag. 3

Principi ispiratori

pag.4



Certificata ISO 9001:2000 Numero 5721

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

Finalità	pag. 5
Destinatari	pag. 5
Spazi	pag. 6
Attrezzatura	pag. 9
Personale	pag. 9
Prospetto di una giornata tipo	pag. 10
La programmazione	pag. 14
Gestione dei servizi	pag. 25
Raccordo con altri servizi	pag. 25
Organizzazione dell'accesso	pag. 26
Il coinvolgimento dei genitori alla sezione	pag. 26
Le esperienze relazionali e sociali	pag. 27
La continuità con la Scuola dell'Infanzia	pag. 28
Progetti di intersezione	pag. 29
Modulistica per la valutazione	pag 31

PREMESSA

Il progetto della Sezione Primavera vede nascere una nuova tipologia, metà asilo e metà scuola.

Sul piano pratico, l'inserimento nell'asilo nido di bambini di una fascia d'età anticipata di 12 mesi rispetto a quella dei bambini di 3 anni comporta l'adeguamento degli ambienti e delle attrezzature ad esigenze particolari che vanno, ad esempio, da una diversa organizzazione della sala per le cure igieniche ad una maggiore attenzione per la sicurezza.

Da tempo la nostra Organizzazione è alla ricerca di strategie sempre più efficaci per la riduzione del tasso di un disagio psicologico e sociale attraverso la promozione di **interventi educativi di qualità** che possano accompagnare il bambino nel suo processo di crescita.

Ci sembra opportuno dover attivare delle azioni educative che rivalutino la "volontà" e il "sentimento", quali aspetti fondamentali dell'educazione dell'essere umano, spesso poco considerati dalle pratiche educative attuali ad esclusivo vantaggio dell'uso della "ragione".

Il solo pensiero razionale è privo di vita, se non si integra con l'aspetto spirituale, a cui si giunge attraverso la comprensione dell'essenza più profonda del bambino, lasciando spazio nella sua educazione, non solo all'intelletto, ma anche al "cuore" e alle "forze del sentimento".

Nell'ambito di tale prospettiva i genitori assumono un ruolo fondamentale nella crescita dei loro figli, nella misura in cui sanno ascoltare i comportamenti dei bambini; pertanto sono i genitori il motore fondamentale delle energie emotive, educative che rendono vitale un servizio educativo, che, a nostro avviso, vuole essere non solo un'opportunità di crescita dei figli, ma anche un ***luogo di scambio di esperienze fra le famiglie, di supporto emotivo, di attivazione di forme aggregative che promuovano la rigenerazione di legami comunitari a sostegno della famiglia e dei bambini.***

In tale prospettiva si ritiene rilevante:

- *La qualità della comunicazione* fra professionisti dell'educazione, genitori, Amministratori locali presenti sul territorio come condizione indispensabile per un'autentica condivisione delle responsabilità educative;
- *L'organizzazione di ambienti di apprendimento* per e con i piccolissimi in cui ci siano "tempi e spazi per le diverse dimensioni dell'essere persona, cioè per i campi di esperienza che i bambini vivono e gli adulti hanno la responsabilità di gestire" (C. Scurati)
- *Il continuum educativo* tra la casa familiare e la scuola, ossia che in questo ultimo il bimbo possa riconoscere caratteristiche ambientali che lo riconducano al ricordo dell'ambientazione casalinga attraverso un legame affettivo.

PRINCIPI ISPIRATORI

Nel progetto che segue, si è cercato di applicare alcuni principi pedagogici che derivano da teorie argomentate da diversi autori, ritenute “fonte di ispirazione” per raggiungere l’obiettivo fondamentale su cui si basa la sezione: un armonico sviluppo del bambino.

Dopo nostri accurati studi, si sono identificati alcuni spunti teorici, tra le trattazioni di pedagogisti dell’infanzia come Steiner, Agazzi, Montessori e Goldschmied, dai quali si sono presi in considerazione sia i punti positivi sia quelli negativi.

In particolare dall’ispirazione steineriana si è preso spunto per l’allestimento degli spazi della sezione (“la nostra casetta”, una zona “neutra”, ossia allestita con pochi mobili a misura di bambino come tavolini e seggioline, tappeti e cuscini, in modo tale che lo spazio venga sempre reinventato e costruito dai bambini con l’ausilio di materiali naturali come foglie, pigne, sassi, legnetti, teli di seta colorata, bambole di pezza, animali di lana e cestini di varie dimensioni con pitture ad acquerello sulle pareti; momenti particolari della giornata come l’“apertura”, ossia il raccoglimento dei bambini e della “maestra” davanti ad un tavolino denominato “degli addobbi” dove vi sono collocati degli oggetti naturali (pigne, sassi, legnetti, piante con invasi, conchiglie) e raffigurazioni artistiche a seconda della stagione e della festività, per cantare e recitare poesie di ringraziamento e di buon auspicio per iniziare la giornata insieme; la modalità di conduzione delle attività sia educative che didattiche avviene in prevalenza con l’ausilio di canti e filastrocche al fine che il passaggio da un momento temporale ad un altro avvenga in modo ritmico e sempre uguale per donare sicurezza e continuità all’aspetto psicofisico dei bambini; la programmazione didattica e in gran parte creata sulla base di insegnamenti caratteristici steineriani, come la narrazione a viva voce di fiabe in prevalenza dei Fratelli Grimm e da altre leggende contemperate di tradizione locale a cui fanno sempre seguito prodotti artistici creati dai bambini.

In specifico i racconti, le leggende, le favole, le fiabe o le storie vere, che ci si prefigge di narrare a viva voce quotidianamente (per trasmettere, in modo diretto, l’interpretazione delle situazioni fantastiche, attraverso l’enfasi dell’immedesimazione delle docenti), vengono scelte dall’educatrice in base ai temperamenti dei bambini, al fine di creare un’atmosfera di attenzione completa.

Dal metodo Agazzi si è preso spunto per la progettazione e lo svolgimento del laboratorio di giardinaggio sia in giardino sia all’interno della sezione, con il trapianto di piantine, la cura e l’innaffiatura periodica; il “museo dell’educatrice”, ossia, ad esempio, nel momento in cui vengono mostrati ai bambini i colori principali, l’educatrice mostra loro degli oggetti del colore in questione e vengono poi riposti in una mensola apposita in una sorta di museo periodicamente cangiante.

Dalla tradizione montessoriana si è tratta ispirazione per allestire l’angolo didattico della sezione con scaffali tavolini e seggioline a misura di bimbo dove sono riposti vassoi con attività di stimolazione della motricità fine e dell’intelligenza come travasi con acqua, farina, materiali naturali come noci, nocciole, caffè in grani e semi grandi, incastri solidi, giochi per infilare e sfilare. Oltre a ciò nella programmazione didattica ci sono momenti specifici dedicati alle attività di stimolazione linguistica come i giochi di appaiamento, nomenclature, sequenze logiche.

L’instaurarsi di un rapporto costruttivo, di fiducia, di reciproco ascolto, di interazione attiva, positiva e serena tra coordinatore pedagogico, educatrici e famiglie è un aspetto peculiare, come l’organizzazione di incontri periodici per discutere di temi attuali sull’infanzia, oppure sulle problematiche da risolvere insieme, legate alla sezione.

Al fine di non limitare la sezione in un istituto di studi, ma costituirlo come luogo di serena accoglienza e consapevole educazione, sarà compito del gruppo d’*équipe* di integrare, interpretare, applicare ed elargire, in alcuni casi, i principi ispiratori di tale progetto, derivanti da differenti ideologie pedagogiche e dalle proprie.

FINALITA'

- a. Predisporre contesti educativi favorevoli alla maturazione del bambino sul piano dell'identità e dell'autonomia, che gli consentano di aprirsi al gusto della scoperta, dell'esplorazione, del gioco in clima di sicurezza affettiva, sociale, cognitiva e relazionale, soprattutto con una particolare attenzione per la "cultura dell'Accoglienza" che inizia con l'inserimento del bambino e continua quotidianamente;
- b. Assicurare una sana crescita ed un armonico sviluppo della personalità del bambino di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.
- c. Offrire sostegno ai genitori nelle loro funzioni educative e di cura dei figli.
- d. Rigenerare legami di comunità intorno alla vita della Sezione Primavera.
- e. Riconoscere i bambini come soggetti competenti ed attivi, protagonisti del loro sviluppo e della loro esperienza, titolari dei propri diritti e portatori di originali identità individuali.
- f. della loro esperienza, titolari dei propri diritti e portatori di originali identità individuali.
- g. Assicurare una sana crescita ed un armonico sviluppo della personalità e dell'intelligenza del bambino, impostando le *routines* di cura in modo stimolante, proponendo attività educative che facilitino il benessere, l'apprendimento, la socializzazione e l'autonomia, organizzando gli ambienti delle strutture e gli spazi esterni in modo consono alla curiosità e ai bisogni dei bambini.
- h. Promozione dello sviluppo di un sistema educativo integrato per l'infanzia al fine di favorire, in stretta integrazione con le famiglie, il benessere e il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini, nel pieno rispetto delle loro esigenze e dei ritmi individuali di crescita e di apprendimento.
- i. Riconoscere e rispettare la pluralità delle culture familiari, etniche e religiose presenti nel territorio ed assumerla nei progetti educativi della sezione.
- j. Cura degli aspetti igienico-sanitari e alimentari, finalizzata alla realizzazione di un contesto salubre e alla creazione di abitudini corrette per bambini dai 24 ai 36 mesi.

DESTINATARI

Bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi uniti in unica sezione.

SPAZI



Certificata ISO 9001:2000 Numero 5721

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

Per ciò che concerne la didattica, la disposizione degli ambienti, i giochi principali e la relazione educatrice-bambino ci riferiamo in particolare alla tradizione montessoriana, steineriana, agazziana la cui spiegazione si rimanda ai paragrafi precedenti e al **metodo Goldschmied**.

Elinor Goldschmied è considerata uno dei maggiori esperti di servizi all'infanzia in Europa, ha individuato gli aspetti basilari della sua metodologia nell'unicità della relazione tra educatrice e bambini.

La chiave per una buona educazione è il rispetto del bambino come persona che si esprime tramite le attività quotidiane; inoltre i bimbi al nido hanno il diritto di sperimentare una relazione affettuosa con una persona che si occupa di loro in modo particolare, di godere delle migliori condizioni possibili, di esplorare e sperimentare materiali adatti alla loro età, in particolare la loro cultura e il loro linguaggio devono essere riconosciuti e gli adulti loro vicini devono poter lavorare insieme in armonia.

Il primo presupposto per una buona organizzazione degli spazi è creare un ambiente piacevole sia agli adulti che ai piccini.

Si precisa che ogni mobile che costituirà la sezione sarà di legno per creare un'atmosfera naturale e "viva" rivolta ai piccini, sicuri sotto ogni aspetto di legge in vigore.

Lo spazio, a seconda delle caratteristiche che lo definiscono (grado di luminosità, dimensioni, arredamenti, possibilità di passaggi ecc.), comunica o meno al bambino stimoli all'apprendimento, all'esplorazione, sensazioni familiari, possibilità di orientarsi, possibilità di sperimentare l'esistenza dei pari.

Nei primi tre anni di vita, ma soprattutto nel secondo/terzo anno, il bambino è impegnato nel delicato processo di costruzione del sé e di elaborazione dell'identità, un processo che vede uno scambio continuo fra il sé ed il fuori di sé, fra la persona e lo spazio fisico e sociale.

In quest'ottica lo spazio ha un duplice significato: quello di spazio fisico, relativamente al quale elaborare un intenzionale piano di strutturazione e ristrutturazione continua. Quello di spazio figurato come strumento interrogativo di verifica di un progetto educativo che si svolge al suo interno, disegnando un luogo di relazioni adulti e bambini dove contenuto e contenitore intrattengono un rapporto reciproco. Lo spazio non è un dato neutro, ma è veicolo di precisi messaggi educativi, cornice di teorie che implicitamente o esplicitamente orientano l'agire educativo.

Uno spazio in parte condiviso ci fa immediatamente pensare ad una possibile continuità, che potrebbe essere agevolata da una sperimentazione di questo genere, dove poter colloquiare con l'asilo nido, grazie ad una frequentazione di spazi comuni, adeguatamente pensata, a piccole attività di intersezione da mettere in atto con i bambini più piccoli, alla condivisione di progetti.

Lo spazio "pensato" è da considerarsi "in divenire", che si modifica, non solo di anno in anno, ma anche in corso d'anno mano a mano che i bambini crescono, evidenziando quelli che sono gli interessi principali del gruppo. "Lo spazio è come un acquario nel quale si riflettono i pensieri, i valori, le attitudini di chi lo progetta e di chi lo abita". (Loris Malaguzzi)

Il tipo di organizzazione complessiva dello spazio tende alla realizzazione di un nucleo articolato in varie zone, cioè di uno spazio unico e separato in ambienti comunicanti: uno destinato alle attività, uno al riposo e un altro ai bagnetti.

Si propone l'organizzazione **dell'aula della sezione è adibita a laboratori fissi** in modo tale che siano presenti diversi angoli, ognuno dotato di senso e con raffigurazioni che presentano l'utilizzo dell'angolo e ne spieghino la motivazione; le educatrici potranno lasciar utilizzare gli angoli ai bambini sia durante vari momenti di gioco libero in autonomia sia durante lo svolgimento di attività specifiche stimolate e gestite dalle educatrici.

Gli angoli verranno dedicati ad esempio a:

- **laboratorio di giardinaggio**, costituito da uno scaffale basso con due ripiani uno da contenere vassoi e strumenti per setacciare, drenare, spostare la terra e quello superiore su cui appoggiare innaffiatoi, vasetti, scatoline contenenti sementi e bulbi ect.;
- **laboratorio di costruzioni** costituito da scaffali bassi con ripiani al cui interno inserire materiali come pezzi di legno levigati e verniciati di diverse misure e di diversa forma tutti tenuti in ordine secondo categoria, vassoi e cestini con materiali facili da incastrare come piccoli tubi o tondini in legno con estremità smussate e rivestite in modo che siano sicuri, piccole cordicelle di lana intrecciata da inserire all'interno ect., accanto allo scaffale ci sarà una pedana in legno che fornisce un piccolo rialzo su cui il bambino imparerà a portare le sue costruzioni, in modo tale da fornire ordine alla stanza e rispetto agli altri bambini intenti a seguire un altro lavoro;
- **laboratorio di attività manuale (Laboratori Montessori)** creato da un tavolo lungo, da seggioline, da uno scaffale basso con ripiani su cui appoggiare vari vassoi di varie dimensioni al cui interno organizzare attività per stimolare la motricità fine come piccoli travasi con acqua, farina, semi (contenitori di varie dimensioni, piccoli imbuto, contagocce ect.), un piccolo mortaio in legno per pestare i biscotti da dare agli uccellini, dei piccoli cestini con grosse perle da infilare e sfilare e piccoli rocchetti ect., vassoi contenenti piccole forbicine di plastica per imparare a ritagliare strisce di carta di varia dimensione, scatole contenenti colle che si stendono con pennellino per collage di vari colori e misure;
- **laboratorio di pittura e disegno** creato da un piccolo tavolino sul quale appoggiare pennelli, pastelli, fogli grandi, acquerelli liquidi e spugnette e un piccolo appendino sul quale trovare sempre a disposizione una mantellina per evitare di sporcarsi con il colore; accanto un piccolo asciugatoio costituito da un mobile con ripiani della misura dei fogli utilizzati dai bambini in modo tale da essere usato per far asciugare i propri lavori che poi verranno riposti nelle cartelline individuali.

L'aula della sezione, a scansione settimanale, è arredata in modo tale da organizzare laboratori mobili come il laboratorio di inglese, il laboratorio di fabulazione, il laboratorio di musica e angoli fissi come un piccolo "tavolino degli addobbi" (davanti al quale i bimbi e le educatrici compiranno l'apertura della giornata educativa con canti e filastrocche) su cui i bambini potranno portare i loro "tesori" che troveranno in natura (conchiglie, rametti; foglie e sassolini) una bella fotografia o stampa, una piccola candelina con porta candele e spegnicandele, da utilizzare a cura dell'educatrice come momento di saluto di tutti bambini per vivere la giornata al meglio in armonia con il mondo della natura.

Laboratorio di inglese: arredato con un grande e morbido tappeto che accoglierà tutti i bimbi della Sezione, una seggiolina per l'educatrice, un piccolo scaffale con la "magic bag"

piccola valigia contenente oggetti adatti per lo svolgimento del laboratorio e altri oggetti utili; il laboratorio verrà svolto una volta alla settimana come da programmazione.

Laboratorio di musica: si svolgerà nel luogo predisposto a quello di inglese ma ci sarà un pannello appeso al muro a misura di bambino, su cui verranno attaccati dei semplici strumenti come il triangolo, le campanelle, le campane tubolari ecty. e ci sarà una grande scatola di legno contenente strumenti musicali semplici che i bambini potranno utilizzare durante il laboratorio e un'altra contenente tutto il materiale occorrente a fabbricare piccoli oggetti musicali e una tenda di tulle appesa al soffitto di colori tenui sotto cui ripararsi per qualche attività particolare durante il laboratorio.

Laboratorio di fabulazione: si svolgerà nel luogo predisposto a quello di inglese ma ci sarà uno scaffale espositore dove verranno sistemati libri con belle illustrazioni, l'angolo potrà essere utilizzato dai bambini in autonomia e si svilupperà quotidianamente prima del pranzo e prima della "nanna" con la lettura o il racconto a viva voce dell'educatrice.

La zona adibita a gioco simbolico è arredata con mobili raffiguranti la casa reale; ci sarà la cucina con piccolo fornello, lavabo, scaffale per contenere frutta e verdura di legno adeguatamente dipinta, pentoline e stoviglie, piccoli cestini e borsette di stoffa ect.; la camera da letto con lettino di legno, materassino, cuscino e copertina, bambole di pezza, piccolo mobile fasciatoio ect.; uno scaffale per rappresentare una piccola scrivania con telefono e altri oggetti che rappresentino l'angolo come passeggini per bambole, materiale di pulizia (piccola scopa, piccola paletta). Sarà presente anche un angolo con un piccolo scaffale contenente gli animali, la fattoria o il maneggio o l'arca di Noè. Tale stanza potrebbe venire utilizzata nei tempi di conclusione di altra attività come attesa per il pranzo o il riposo.

La zona adibita a psicomotricità verrà arredata, al bisogno, con materassini morbidi, scalette, cubi in materiale adatto allo scopo; piccole corde sistemate sulla parete per arrampicarsi e alcuni piccoli materassini in materiale più leggero da sistemare all'occorrenza per un eventuale corso di Yoga per bambini 24-36 mesi.

Il **bagno** così come la **mensa** avranno belle fotografie appese alla parete simboleggianti le attività che i bambini faranno e le educatrici li accompagneranno da una stanza ad un'altra cantando sempre una stessa filastrocca per introdurre i bambini alla routine del momento. Particolare attenzione si darà agli oggetti personali dei bambini sempre come "ponte" casa- Sezione, come tazze individuali per lo spuntino o merenda, spazzolino e dentifricio, asciugamano e bavaglia con asola e elastico per favorire l'autonomia nel appenderli.

Nel **corridoio d'entrata** potrebbero essere posizionati tavolini con seggioline e uno scaffale contenente gli album dei bambini, ossia una raccolta di fotografie che il bimbo preparato con cura dai genitori con fotografie che partono dalla nascita del bimbo e ritraggono momenti familiari, di gioco e di vita quotidiana, così da venire sfogliato all'entrata o all'uscita dalla Sezione proprio come "ponte" con la casa natale. Sullo scaffale ci potrebbero anche essere posizionate scatoline individuali dove i bambini possano

introdurre materiali portati da casa e giochi, che l'educatrice avrà cura di dare ai bimbi in particolari momenti.

Lo **spazio esterno**, attrezzato con giochi già esistenti in struttura, sarà utilizzato in comune con l'asilo nido e verrà predisposto uno spazio delimitato per creare l'orto di fiori, ortaggi e piccoli alberi da frutto come laboratorio di giardinaggio da svolgere tutto l'anno.

ATTREZZATURE, ARREDI, MATERIALI

La Sezione Primavera è arredata confortevolmente; gli arredi sono funzionali, sicuri, esteticamente gradevoli; nella sala attività saranno presenti mobili a misura di bimbo come seggioline, tavolini, panchette e giochi in legno come trenini, costruzioni, giochi a incastri; nella zona adibita a mensa sono presenti seggioline sicure per il momento del pasto; nella camera del riposo ci sono lettini diversificati per età.

I giochi, in particolare, sono costruiti in legno e colorati con colori naturali e atossici in piena armonia con la nostra idea pedagogica secondo cui un sano e sereno sviluppo del bambino è strettamente legato al contatto positivo con la Natura che trasmette vitalità.

PERSONALE

N. 2 Educatrici

N.1 Operatore ausiliario (a contratto presso l'asilo nido)

N.1 Coordinatore Pedagogico (a contratto presso l'asilo nido)

ORGANIZZAZIONE TURNI PERSONALE

8.00-15.00 EDUCATRICE A

14.30-17.00 EDUCATRICE B

L'educatore è sicuramente formato per rispondere ai bisogni di cura del bambino di 2-3 anni; è una **figura di riferimento stabile** un adulto accogliente, in grado di prestargli attenzione, anche individuale, di aiutarlo ad inserirsi nel piccolo gruppo; un adulto che sappia cogliere ed accogliere i primi spunti di ricerca di autonomia, ma che riconosca anche la necessità di "una base sicura" dalla quale possa andare e venire.

L'educatore gestisce una realtà quotidiana più centrata sulle cure, anche fisiche, del bambino che non sulle attività, che pur ci sono, ma hanno tempi e modalità particolari; una realtà in cui

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

l'educatore è altamente consapevole dell'intrecciarsi del cognitivo con l'affettivo, ed è attraverso quest'ultimo che stimola il primo.

PROSPETTO DI UNA GIORNATA TIPO

ORARIO	ATTIVITA'
8.00-9.30	Accoglienza e gioco libero
9.30-10.00	Spuntino con frutta fresca
10.00- 10.30	Attività educative (aula didattica)
10.30-11.00	Attività di gioco simbolico Girotondo e preparazione per il pranzo
11.00-12.00	Pranzo
12.00-13.00	Gioco libero
13.00-15.30	Riposo
15.30-16.00	Merenda
16.00-17.00	Fiaba, gioco libero, girotondo del saluto e uscita

La nostra giornata in Sezione



Certificata ISO 9001:2000 Numero 5721

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

Ore 8.00 /9.30 Accoglienza

E' il momento più delicato della giornata: ogni bambino troverà un' educatrice pronta ad accoglierlo e a prestare la sua attenzione alla coppia genitore/bambino.

L'educatrice accoglie il bambino con atteggiamento tranquillo, senza fretta di "prenderlo, ma con gentile fermezza cerca di evitare i rituali troppo lunghi. Durante il colloquio individuale con i genitori del bambino, che avviene prima dell'inserimento al nido, l'educatrice spiega approfonditamente l'importanza di questo momento di affido/saluto e dell'importanza altresì di creare una buona sintonia fra genitore/educatrice.

L'educatrice sarà attenta ad eventuali reazioni negative da parte del bambino, poi valuterà con le colleghe cosa fare per superare il disagio del momento.

Per tutta la durata dell'accoglienza, i bambini restano nella sala accoglienza dove possono svolgere attività di gioco libero e dove trovano a disposizione giochi e materiali conosciuti e rassicuranti (si veda paragrafo ad essa dedicato). Alle 9.15 circa, le educatrici invitano i bambini a riordinare i materiali usati, dando ad ognuno consegne precise.

Ore 9.30 / 9.45 "L'Apertura"

Momento caratteristico durante il quale i bimbi e le educatrici si ritrovano attorno al "tavolo degli addobbi", composto da elementi naturali e raffigurazioni artistiche (si veda paragrafo ad esso dedicato).

Ore 9.45 Cambi e uso del bagno

Questo è uno dei momenti più importanti per far sì che il cammino verso l'autonomia sia segnato da un senso di conquista e non di frustrazione e per questo ad esso va dedicata molta cura: l'educatrice non deve avere fretta, ma rispettare i tempi dei bambini e a seconda dell'età, assecondare i loro tentativi o bisogni di autonomia nel vestirsi/svestirsi.

Viene usato principalmente il fasciatoio, ma a seconda dell'età e delle reazioni individuali il bambino può anche essere cambiato in altre posizioni.

Ciò che è importante è che questo momento si caratterizzi per la buona relazione adulto/bambino, attraverso una comunicazione verbale e non verbale (sguardo, tatto e qualità dei movimenti) quindi la "migliore posizione" deve essere trovata all'interno di questa relazione.

L'educatrice osserva i segnali verbali e non verbali che provengono dal bambino e che informano sul grado di maturazione raggiunto rispetto al controllo sfinterico (per quanto tempo il pannolino resta asciutto, se il bambino si accorge ed è consapevole che sta facendo pipì pur avendo il pannolino ...).

In ogni caso il cambiamento va proposto con dolcezza, stimolando la curiosità di sperimentare e sempre in sintonia con i genitori.



Certificata ISO 9001:2000 Numero 5721

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

Ore 9.45-10.15 Spuntino

L'educatrice fa in modo che i bambini si riuniscano nella mensa magari cantando una canzoncina che favorisca un passaggio armonico e graduale dal momento precedente.

E' importante dare al bambino, fin dall'inizio della giornata, rituali che scandiscono il tempo entro cui collocare le varie attività.

L'educatrice offre la frutta ai bambini che viene riposta all'interno di piattini di ceramica o chiede loro di servirsi da soli, così come avranno bicchierini di vetro e brocchette che impareranno ad utilizzare senza romperle o rovesciarne il contenuto, dando la possibilità di scegliere il tipo di frutta da mangiare, assecondando i loro gusti, ma stimolandoli anche ad assaggiare tutto, senza forzarli.

L'educatrice rimane seduta per tutto il tempo dello spuntino, chiedendo ai bambini di fare lo stesso e comincia ad introdurre le prime regole, facendo ad es. osservare la differenza fra il prendere la frutta con le mani dal pasticciarla o buttarla via.

Ore 10.15 / 11.00 Attivita' didattica

Dopo un breve passaggio in bagno per sciacquare le manine si passerà all'attività didattica.

Nell'ambito del progetto per lo sviluppo e l'apprendimento sono previste anche attività specifiche finalizzate a favorire lo sviluppo sociale, affettivo, relazionale, cognitivo di ogni bambino.

Privilegiando l'autonomia del bambino e il rispetto dei suoi tempi e ritmi nel percorso di sviluppo, si individuano alcune attività che vedono l'educatrice come attenta osservatrice del bambino, offrendo i materiali, facendone comprendere l'uso. (Si veda capitolo sulla programmazione didattica)

Ore 11.00/11.15 Preparazione al pasto (in contemporanea al cambio)

Dopo le attività viene proposto un momento che li prepari al pasto in un clima sereno e rilassato.

L'educatrice invita i bambini a raccogliere e a mettere a posto i materiali usati durante le attività precedenti, chiedendo la loro collaborazione, cantando una ninna nanna per i giocattoli.

Di volta in volta, secondo le caratteristiche del gruppo di bambini, mette in campo modalità e strumenti diversi (favole, giochi, canti...) capaci comunque di creare un'atmosfera distesa e partecipata, lasciando anche spazio affinché alcuni bambini possano rilassarsi semplicemente tenendosi vicino il loro " oggetto " preferito.

Dopodichè si torna in bagno per i cambi e il lavaggio delle manine.

Ore 11.15-12.00 Pranzo

L'educatrice ha una grande responsabilità rispetto al modello che offre in questo particolare momento: l'educatrice siede al tavolo piccolo con i bambini e mangia con loro lo stesso cibo e questa condizione è uno degli aspetti più forti sotto il profilo psicologico. Il modo con cui si mangia, l'atteggiamento verso il cibo (mostrarsi schizzinosi o troppo voraci, svogliati o troppo frettolosi e distratti, o al contrario partecipi,



Certificata ISO 9001:2000 Numero 5721

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

curiosi, rispettosi e interessati...) ha una forte valenza educativa anche di fronte all'insorgere di tanti problemi alimentari.

Insieme al cibo è importante anche offrire il piacere, il desiderio del cibo stesso e dello stare a tavola insieme.

Per aiutare il bambino ad entrare in una relazione piacevole e sana con il cibo è importante che lo viva in modo attivo e partecipe e non come una forzatura.

Il cibo non ha soltanto la valenza di soddisfare un bisogno fisiologico, attraverso il rispetto di sane regole alimentari, ma, è anche un canale privilegiato per far sì che un bambino piccolo entri in contatto con la realtà, per questo è importante anche che sappia goderne con il tatto, l'olfatto, non abbia paura di sporcarsi e sperimenti fin da subito il senso di piacere che ne deriva.

Vengono però contenuti eventuali comportamenti finalizzati a buttare il cibo per terra, a rovinare, sporcare ciò che si trova nel piatto dei compagni.

Ore 12.00-12.30 Cambi, uso del bagno e gioco simbolico e libero

Ore 12.45-13.00 Fiaba nel laboratorio di fabulazione alla luce di una piccola lampada

Ore 13.00-15.30 Riposino pomeridiano

E' un momento critico che coincide con la perdita del controllo con gli altri e con l'ambiente, per questo l'educatrice deve rassicurare il bambino, non solo cercando di stabilire un contatto empatico che faciliti l'abbandono, ma anche dire al bambino che al risveglio ritroverà ciò che ha lasciato. Per molti bambini è importante al momento del sonno avere un oggetto affettivo che sarà accanto a loro quando si svegliano anche al momento del risveglio va data una giusta importanza perchè ogni bambino riprenda il contatto con il mondo esterno con ritmi e modalità proprie.

Ore 15,00/15,30 risveglio cambio merenda

Ore 16.00 fiaba, gioco libero e uscita 17,30

In questa fase della giornata è molto importante che l'educatrice osservi attentamente le reazioni di ogni bambino, in relazione all'uscita dei compagni, al fine di mettere in atto le risposte più adeguate sia sotto il profilo cognitivo che psicologico. Ogni bambino può reagire secondo modalità proprie in relazione all'uscita di altri bambini e quindi importante che l'educatore fornisca spiegazioni che possano tranquillizzare il bambino (es. la mamma verrà a prenderti dopo che avremo terminato questo gioco) o tenendo occupato il bambino in un contesto a lui favorito. L'educatrice è disponibile a rispondere alle domande del genitore ma tenendo in considerazione gli altri bambini presenti invita il genitore ad utilizzare il modulo riepilogativo della giornata, predisposto allo scopo e posizionato in bacheca.

I congedi verranno svolti con calma e tranquillità per dare la possibilità ai genitori di chiedere tutte le informazioni relative ai loro figli in loro assenza e dare la possibilità alle educatrici di rispondere in modo esauriente e raccontare la giornata educativa dei loro figli.

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

La programmazione

Si propone di seguito una programmazione settimanale dei laboratori che tiene in considerazione la descrizione degli spazi sopra indicata.

L'attività di laboratorio specifica verrà svolta dalle ore 10,15 alle ore 11 come da programmazione settimanale qui sotto esposta.

GIORNO	LABORATORIO
LUNEDI'	Laboratori Montessori
MARTEDI'	Laboratorio di attività manuale
MERCOLEDI'	Laboratorio di nomenclature Laboratorio di pittura Laboratorio di inglese Laboratorio di musica
GIOVEDI'	Laboratorio di giardinaggio
VENERDI'	Laboratorio di psicomotricità

I contenuti dei specifici laboratori verranno discussi in sede d'èquipe, in quanto è assolutamente necessario che sia l'educatrice stessa che deve "portare" una determinata attività ai bambini, secondo il proprio modo di essere, di fare e con le proprie competenze pedagogiche (deve elaborare intellettualmente ed emotivamente ogni argomento prima di trasmetterlo ai bambini).

N.B. Il giorno di mercoledì verrà svolto un laboratorio ad epoche, ossia per circa un mese verrà svolto lo stesso laboratorio e il mese successivo verrà cambiato, proprio per aiutare il bimbo ad acquisire nel migliore dei modi l'attività proposta.

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione



Di seguito si riporta un esempio di come verranno progettati i laboratori:

Modello esplicativo di progettazione laboratori specifici

Laboratorio di musica

Obiettivi

- Riconoscimento e fruizione dei suoni presenti nell'ambiente.
- Sostegno dell'esercizio ritmico-musicale personale.
- Capacità di orientarsi nella realtà sonora e di esprimersi con i suoni.
- Sviluppo della sensibilità musicale
- Favorire nel bambino la conoscenza di sé e del mondo attraverso il suono e la musica.
- Arricchire il linguaggio sonoro, ritmico e motorio del bambino.
- Creare un ambiente sonoro-musicale favorevole allo sviluppo della musicalità spontanea e all'ampliamento delle competenze musicali.
- Sviluppare capacità cognitive e interattive: lo sviluppo della memoria, della capacità di attenzione; la coordinazione motoria; il rapporto del bambino con lo spazio; il linguaggio; le abilità espressive e comunicative.
- Aumentare la curiosità verso i suoni a favore di un ampliamento della sensibilità uditiva (formazione dell'orecchio).
- Sviluppare le capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione.

Campi di esperienza

Manipolazione, espressione, costruzione



Certificata ISO 9001:2000 Numero 5721

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

Spazi e materiali

Stanza laboratorio
Materiale musicale
Teli e materiali naturali

Tipo di intervento dell'educatrice

Direzione educativa (guida e osservazione)

Tempi e fasi del progetto

Anno educativo 2013-2014

Risorse umane

Insegnante di riferimento in rapporto al numero di bambini

Tempi di verifica e strumenti di osservazione

Settimanale con modulo di documentazione/valutazione

Modalità di documentazione e pubblicizzazione dell'esperienza

Materiale fotografico e audio visivo

Calendario e contenuti degli incontri

DATA	CONTENUTO
Ottobre	GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI" CANZONI MIMATE
Ottobre	GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI" CANZONI MIMATE
Ottobre	GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA" CANZONI MIMATE ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE
Ottobre	GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA" CANZONI MIMATE ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE
Novembre	GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA" CANZONI MIMATE ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE
Novembre	GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA" CANZONI MIMATE ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE
Novembre	GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA"

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

	<p>CANZONI MIMATE ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE USO DI STRUMENTI MUSICALI SEMPLICI: XILOFONO, BASTONE DELLA PIOGGIA, TAMBURO, CEBALI</p>
Novembre	<p>GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA" CANZONI MIMATE; CANTO "LAMPIONCINI COLORATI" ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE: MOVIMENTO CON NOTE MUSICALI USO DI STRUMENTI MUSICALI SEMPLICI: XILOFONO, BASTONE DELLA PIOGGIA, TAMBURO, CEBALI</p>
Novembre	<p>GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA", "MAESTRO CILIEGIA" CANZONI MIMATE ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE USO DI STRUMENTI MUSICALI SEMPLICI: XILOFONO, BASTONE DELLA PIOGGIA, TAMBURO, CEBALI</p>
Dicembre	<p>GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA", "GIRUNETA" ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE E CANTI USO DI STRUMENTI MUSICALI SEMPLICI: CEBALI</p>
Dicembre	<p>GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA" CANZONI MIMATE ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE USO DI STRUMENTI MUSICALI SEMPLICI: XILOFONO, BASTONE DELLA PIOGGIA, TAMBURO, CEBALI</p>
Dicembre	<p>GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA" CANZONI MIMATE: CANTI DI NATALE PER RECITA ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE USO DI STRUMENTI MUSICALI SEMPLICI: XILOFONO, BASTONE DELLA PIOGGIA, TAMBURO, CEBALI</p>
Dicembre	<p>GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA" CANZONI MIMATE: CANTI DI NATALE PER RECITA ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE USO DI STRUMENTI MUSICALI SEMPLICI: XILOFONO, BASTONE DELLA PIOGGIA, TAMBURO, CEBALI</p>
dicembre	<p>GIROTONDO "GIRASOLE", "BATTI QUI", "CONTADINELLA" CANZONI MIMATE: CANTI DI NATALE PER RECITA ASCOLTO DEL FLAUTO DOLCE USO DI STRUMENTI MUSICALI SEMPLICI: XILOFONO, BASTONE DELLA PIOGGIA, TAMBURO, CEBALI</p>

Strumenti di valutazione e di documentazione

Le educatrici avranno a disposizione un modulo su cui compilare il nome del laboratorio, il contenuto specifico, il tempo di svolgimento, i nomi dei partecipanti, uno spazio per indicarne l'interesse, l'impegno e l'attenzione; uno spazio per annotare osservazioni varie e un altro per sistemare una fotografia che ne attesti lo svolgimento. Alla fine dell'anno educativo le educatrici



Certificata ISO 9001:2000 Numero 5721

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

un raccoglitore che diventerà prezioso materiale da discutere, da rivedere, da approfondire per la programmazione delle attività dell'anno successivo. Ogni fotografia scattata nel laboratorio quotidiano verrà stampata e verrà sistemata nel "libro dell'anno" individuale, dove, divisi per laboratori, verrà scritta la storia della vita in sezione di ogni bambino specifica di quell'anno e conterrà tutti i lavori, i disegni ect. e verrà rilegato e consegnato alla fine dell'anno come regalo alla famiglia, magari durante la festa finale insieme alla coroncina che attesta la "promozione" a principi e principesse pronti per la scuola dell'infanzia.

Modulo di documentazione/valutazione attività

Data _____

Laboratorio di _____

Contenuto: _____

Tempi di svolgimento: _____

Valutazione attività

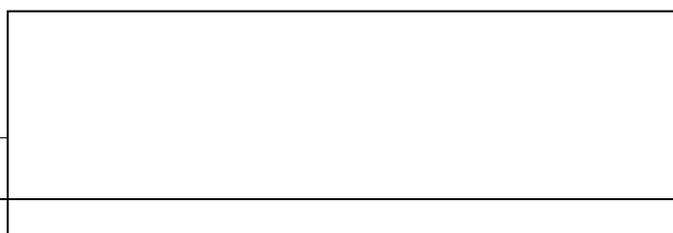
(legenda - interesse: alto, medio, scarso; impegno: buono, discreto, scarso; attenzione: costante, parzialmente costante, assente)

Partecipanti	Interesse	Impegno	Attenzione

Osservazioni
varie: _____

Firma dell'educatrice

Fotografia



Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

Esempio di programmazione annuale

Anno educativo 2013-2014

Obiettivi formativi

Fare con il corpo **Obiettivi formativi**

- muoversi liberamente nello spazio;
- giocare da soli o in gruppo;
- coordinare i movimenti con i compagni;
- coordinare i movimenti globali e segmentari;
- precisare gli schemi motori generali;
- cominciare ad eseguire azioni su consegna;
- curare i vari coordinamenti;
- accompagnare i ritmi con le parole;
- progredire nelle autonomie;
- rafforzare l'identità;
- apprendere le fondamentali regole di igiene

Fare con le mani e con l'immaginazione **Obiettivi formativi**

- sperimentare la manipolazione con materiali diversi;
- riconoscere contenitori e materiali diversi;
- controllare i movimenti durante i travasi;
- sviluppare inventiva e creatività;
- acquisire maggior destrezza manuale;
- primo incontro con i colori primari;

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

- strappare, tagliare e incollare;
- sviluppare le capacità percettive;
- controllare i movimenti delle proprie mani;
- imparare l'uso delle cerette per il disegno;

Fare con i sensi

Obiettivi formativi

- affinare le percezioni tattili;
- ampliare la conoscenza degli oggetti di uso comune;
- esplorare con le mani;
- rinforzare l'ascolto della parola;
- ampliare l'ascolto della musica;
- ampliare la coscienza gustativa;
- consolidare la capacità olfattiva

Fare con la parola

Obiettivi formativi

- ampliare l'espressione orale guidandola con una correttezza;
- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità di comunicazione;
- denominare le principali parti del corpo;
- ascoltare e capire messaggi adeguati all'età;
- sviluppare la capacità di ascolto;
- introdurre il senso del tempo nelle sue basi primarie;
- stimolare il commento a ciò che si vede

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

SETTEMBRE

- Inserimento
- Laboratorio artistico: - disegni con cerette e pastelli
 - collage libero
 - pittura ad acquarello: "La vendemmia": il colore rosso scuro

Laboratorio di giardinaggio: preparazione e semina del grano e piantine per l'orto

- Laboratorio del pane: panini dolci e salati
- Attività linguistiche: appaiamenti e nomenclature
- Osservazione del territorio e della natura: passeggiate quotidiane nei dintorni della Sezione

OTTOBRE

- Inserimento
- Laboratorio di fabulazione: "Cappuccetto Rosso"
- Laboratorio di musica: si veda progetto qui sopra allegato
- Laboratorio di attività manuale: - disegni con cerette e pastelli
 - ritaglio e collage libero
 - pittura ad acquerello
- Laboratorio di giardinaggio: cura e innaffiatura delle piante della sezione; rinvaso delle erbe aromatiche
- Attività linguistiche: appaiamenti e nomenclature verdura e animali della savana
- Psicomotricità: percorsi guidati, drammatizzazione
- Osservazione del territorio e della natura: passeggiate quotidiane nei dintorni della Sezione: Il cambio delle foglie

NOVEMBRE

- Laboratorio di attività manuale: - disegni con cerette e pastelli
 - ritaglio e collage libero
 - creazione della "Ghirlanda d'alloro"
 - addobbi per la Festa di San Martino: le lanterne
 - pulizia e sistemazione delle statue di gesso per il Presepio
 - laboratorio del pane: panini dolci e salati
- Laboratorio di giardinaggio: rinvaso e cura delle erbe aromatiche; semina dei bulbi di patate e cipolle
- Attività linguistiche: appaiamenti e nomenclature: frutta
- Psicomotricità: Percorsi individuali; percorsi guidati; percorsi di gruppo

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

- Preparazione al natale: - addobbi natalizi
- Laboratorio musicale: - ascolto del flauto suonato della maestra e canti natalizi per la Festa di Natale

DICEMBRE

- Laboratorio attività manuale: - disegni con cerette e pastelli
 - ritaglio e collage libero
 - creazione di un centrotavola con materiali naturali come regalo di Natale per i genitori
 - addobbi natalizi con rami di pino e pungitopo
 - creazione del Presepio con statue di gesso e materiali naturali
- Laboratorio del pane: panini dolci e salati
- Laboratorio di giardinaggio
- Attività linguistiche: appaiamenti e nomenclature
- Psicomotricità: Percorsi individuali; percorsi guidati; percorsi di gruppo
- Preparazione al natale: - addobbi natalizi
- Laboratorio musicale: - si veda progetto

GENNAIO

- Laboratorio artistico: - disegni con cerette e pastelli
 - ritaglio e collage libero
 - pittura ad acquarello: "I Re Magi": il colore giallo
- Laboratorio del pane: panini salati e grissini
- Laboratorio di giardinaggio
- Attività linguistiche: appaiamenti, nomenclature e sequenze logiche
- Psicomotricità: Percorsi individuali; percorsi guidati; percorsi di gruppo
- Laboratorio musicale: - ascolto del flauto suonato della maestra; ascolto di suoni della natura e musiche etniche
- Attività logico-matematiche: la sequenza dei numeri dall'1 al 3

FEBBRAIO

- Laboratorio artistico: - disegni con cerette e pastelli
 - ritaglio e collage libero
 - cartellone artistico sulla favola di "Arlecchino" con stelle filanti e cerette
- Laboratorio del pane: focacce di Carnevale
- Laboratorio di giardinaggio

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

- Attività linguistiche: appaiamenti, nomenclature (fiori, frutta, animali del prato) e sequenze logiche
- Psicomotricità: apprendimento delle capovolte, salti, camminare secondo ordini e percorsi ad ostacoli
- Laboratorio musicale: - ascolto del flauto suonato della maestra; ascolto di suoni della natura e musiche etniche; consolidamento dei girotondi e filastrocche ritmate; ascolto e riconoscimento di strumenti quali i cimbali, il tamburello e il pianoforte

MARZO

- Laboratorio di fabulazione: Fiabe: “Biancaneve e Rosarossa”; “Biancaneve e i sette nani”; “L’Asinello”; “Tremotino”; “I tre omini del bosco”
- Laboratorio artistico: - disegni con cerette e pastelli inerenti le fiabe raccontate
 - ritaglio e collage libero
 - creazione di oggetti di lana cardata : uccellini e farfalle per gli addobbi di Primavera e Pasqua
- Laboratorio del pane: focaccine di Pasqua
- Laboratorio di giardinaggio
- Attività linguistiche
- Psicomotricità: giochi con teli colorati di seta
- Laboratorio musicale: - ascolto del flauto suonato della maestra; ascolto di suoni della natura e musiche etniche; consolidamento dei girotondi e filastrocche ritmate

APRILE

- Laboratorio di fabulazione: Fiabe: “La pappa dolce”; “L’ondina della pescaia”; “Rosaspina”
- Laboratorio artistico: - disegni con cerette e pastelli inerenti le fiabe raccontate
 - ritaglio e collage libero
 - creazione di oggetti di lana cardata : fiorellini
 - laboratorio di pittura: “Rosaspina” – il colore viola
- Laboratorio del pane: panini con semini di girasole e sesamo
- Laboratorio di giardinaggio
- Attività linguistiche: apprendimento delle vocali “i” e “o” : - disegno della maestra alla lavagna
 - disegno di forme sulla sabbia
 - disegno di forme sul pavimento (percorso)

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

motorio)

- disegni con cerette

- Psicomotricità: giochi con teli colorati di seta e musiche del Nord Europa
- Laboratorio musicale: - ascolto del flauto suonato della maestra; ascolto di suoni della natura e musiche etniche; consolidamento dei girotondi e filastrocche ritmate

MAGGIO

- Laboratorio di fabulazione: Fiabe: “Haensel e Gretel”; “La signora Holle”; “I dodici fratelli”
- Laboratorio artistico: - disegni con cerette e pastelli inerenti le fiabe raccontate
 - ritaglio e collage libero
 - creazione di oggetti di lana cardata : roselline
 - laboratorio di pittura: – il colore verde
- Laboratorio del pane: rosette
- Laboratorio di giardinaggio
- Attività linguistiche
-
- Psicomotricità: giochi guidati; percorsi ad ostacoli; giochi con teli colorati di seta e musiche dell’India
- Laboratorio musicale: - ascolto del flauto suonato della maestra; ascolto di suoni della natura e musiche etniche; consolidamento dei girotondi e filastrocche ritmate

GIUGNO

- Laboratorio di fabulazione: Fiabe: “I sette corvi”; “L’uccello d’oro”; “La regina delle api”
- Laboratorio artistico: - disegni con cerette e pastelli inerenti le fiabe raccontate
 - ritaglio e collage libero
 - creazione di oggetti di lana cardata : la spiga di grano
 - laboratorio di pittura: “Il grano”- il colore oro
- Laboratorio del pane: pane con diverse farine e semi
- Laboratorio di giardinaggio
- Attività linguistiche
- Psicomotricità: giochi guidati; percorsi ad ostacoli; giochi con teli colorati di seta e musiche dell’Africa
- Laboratorio musicale: - ascolto del flauto suonato della maestra; ascolto di suoni della natura e musiche etniche; consolidamento dei girotondi e filastrocche ritmate

LUGLIO

- Laboratorio di fabulazione: Fiabe: “Le tre piume”; “Jorinda e Joringhella”; “Pelle d’orso”

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

- Laboratorio artistico: - disegni con cerette e pastelli inerenti le fiabe raccontate
 - ritaglio e collage libero
 - creazione di oggetti di lana cardata : roselline
 - laboratorio di pittura: – il colore verde
- Laboratorio del pane: torcetti salati e grissini
- Laboratorio di giardinaggio
- Attività linguistiche
- Psicomotricità: giochi guidati; percorsi ad ostacoli; giochi con teli colorati di seta e musiche dell'America Latina
- Laboratorio musicale: - ascolto del flauto suonato della maestra; ascolto di suoni della natura e musiche etniche; consolidamento dei girotondi e filastrocche ritmate

GESTIONE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio amministrativa è a carico del Comune di Valdengo, mentre quella educativa è a carico della Cooperativa Sociale La Famiglia con la quale le educatrici stipuleranno regolare contratto secondo quanto definito dal Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali.

RACCORDO CON ALTRI SERVIZI

La sezione Primavera sarà in rapporto di collaborazione con l'Asilo Nido "Il Nido degli Orsetti", di Valdengo dove sarà introdotta e con Comune di Valdengo, eventualmente anche con i Servizi Socio-Assistenziali di territorio in base all'ART. 8 del comma n.2 del D.G.R. n.48-14482 del 29 dicembre 2004.

ORGANIZZAZIONE DELL'ACCESSO

Si intende attuare l'inserimento dei bambini con la presenza costante della madre, la quale partecipa attivamente alle attività proposte ai bambini e affianca l'educatrice nei momenti delicati del cambio e dello spuntino. Le educatrici organizzano degli incontri con i genitori finalizzati alla

conoscenza reciproca (durante il primo giorno di inserimento) e alla gestione dei comportamenti ambivalenti che si possono instaurare nel momento del distacco dal proprio figlio.

La durata dell'inserimento parte da un minimo di tre giorni consecutivi ad un massimo di cinque giorni e si perseguono i seguenti obiettivi: la conservazione nel bambino del senso di continuità con le esperienze precedenti; conoscere il bambino in modo approfondito, anche nella sua relazione col genitore; aiutare il bambino a creare una relazione rassicurante con le educatrici di riferimento e ad adattarsi alla nuova situazione.

La verifica si effettua attraverso l'osservazione diretta dei comportamenti adottati dai bambini nei diversi contesti relazionali relazionata attraverso la compilazione delle griglie di osservazione inserimento.

IL COINVOLGIMENTO DEI GENITORI ALLA SEZIONE

La partecipazione dei genitori alla vita della sezione, inizia fin dal primo colloquio con le educatrici per visitare la struttura per il successivo **inserimento**. In ogni caso ogni giorno tramite **scambi di informazioni** quotidiane con l'educatrice i genitori possono partecipare alla sezione come **condividere momenti di riflessione** con l'educatrice sull'educazione del bambino piccolo in tutti i suoi momenti di crescita, ad esempio l'educatrice mostreranno ai genitori durante i momenti conviviali il **diario di ogni bambino** che verrà creato con materiali naturali e dove verranno poste le fotografie del singolo bambino durante i momenti più significativi sia delle sue conquiste evolutive (i primi passi ect.) sia durante attività ludico-didattiche.

Un altro aspetto fondamentale della partecipazione dei genitori al nido è la **condivisione dell'offerta formativa** dell'anno in corso che di solito si svolge durante gli incontri periodici con i genitori organizzati durante l'anno scolastico, ad esempio la gestione negoziata dell'inserimento e la condivisione di forme di valutazione del servizio.

LE ESPERIENZE RELAZIONALI E SOCIALI

Esprimiamo di seguito gli **indicatori di qualità** delle relazioni a cui ci riferiamo per impostare la giornata educativa seguendo comunque le ispirazioni psico-pedagogiche precedentemente descritte:

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

a. personalizzazione delle cure e dell'ambiente:

- presenza di figure di riferimento: ogni educatrice è di riferimento ad ogni singolo bambino che ne ha curato personalmente l'inserimento
- presenza di un gruppo di appartenenza: per infondere sicurezza e fiducia nel singolo bambino di appartenere ad un gruppo con caratteristiche proprie
- presenza di una stanza di riferimento: in questo caso la sezione diventa lo spazio più familiare e più conosciuto da parte del bambino
- cure individualizzate e personalizzate nei momenti di routine e nel corso delle attività
- presenza di segni di riconoscimento personale: utilizzo di contrassegni

b. Il governo della soggettività infantile:

- momenti di ascolto e di restituzione dei gesti e delle parole infantili
- creazione di aree transizionali di esperienza
- promozione dell'autonomia in relazione al bisogno di dipendenza
- riconoscimento e gestione delle situazioni di malessere/disagio del bambino
- riconoscimento e promozione delle particolarità legate alle diversità (di genere, etniche, culturali e psicofisiche)
-

c. La gestione della collettività infantile

- lavoro per piccoli gruppi
- gestione del coinvolgimento del singolo e del gruppo da parte dell'adulto
- sostegno e promozione da parte dell'adulto delle interazioni sociali tra bambini
- presenza di luoghi per stare da soli
- momenti conviviali
- responsabilizzazione del bambino alla vita collettiva

PROGETTO CONTINUITA' 2013-2014 CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VALDENGO

Incontro preliminare tra insegnanti

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

L'incontro ha scopo informativo e di programmazione per lo svolgimento del progetto.

Attività ed esplorazione degli ambienti della scuola dell'infanzia

I bambini della sezione primavera accompagnati dall'insegnanti di riferimento partecipano al progetto continuità, svolgendo attività insieme agli alunni della scuola dell'infanzia e alle loro insegnanti.

Programmazione delle attività

Si organizzeranno circa cinque incontri annui in cui le insegnanti della scuola dell'infanzia proporranno delle attività caratteristiche della fascia 3-6 anni e con l'aiuto dei bambini più grandi e delle educatrici di sezione. Le faranno svolgere ai futuri alunni.

Progetti di intersezione

Progetto ludico di "Pet therapy"



Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione



Destinatari

Gruppi di bambini delle sezioni

Obiettivi

- Offrire un momento ludico piacevole e stimolante;
- Favorire l'avvicinamento e la conoscenza dell'animale;
- Miglioramento delle capacità relazionali e della socializzazione del gruppo
- Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia
- Accettazione e rispetto di regole e limiti
- Sviluppo di interessi

Metodologia ed attività

Sedute di un'ora per gruppo di max 12 bambini (la scelta del numero è per permettere a tutti i bambini di poter interagire e lavorare con il cane

1. "Presentazione": conoscenza del cane (nome, età, razza, tratti caratteristici, ecc.) e salute; attività osservativa e di contatto (riconoscimento delle parti del corpo dell'animale e delle sue caratteristiche, es. colore, lunghezza del pelo, ecc...);
2. "Accudimento": prima verrà chiesto ai bambini di pensare di cosa necessita un cane per stare bene e successivamente si impegneranno personalmente nell'accudirlo (dare da bere, da mangiare, spazzolare e dare affetto e attenzione)
3. "Ludicità": giochi e percorsi con il cane (Percorso di ludo- agility: insieme ai bambini si organizzerà un percorso dove i bambini metteranno insieme le competenze acquisite durante gli incontri precedenti;

Spazi

✓ E' sufficiente un'aula sgombra dai banchi o un altro locale di dimensioni analoghe o una palestra. E' necessario che lo spazio sia chiuso (ad esempio sarebbe sconsigliabile lavorare in un atrio) per evitare distrazioni al cane e ai bambini

Progetto "I nonni al nido"

Un antico proverbio africano dice: "per fare un bambino ci vuole un intero villaggio..." Cioè per un bambino è essenziale vivere insieme ad adulti diversi, sentirsi affettuosamente circondato, accompagnato nella conquista del mondo. Anche per questo, allora, la presenza dei nonni e delle nonne

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

nelle famiglie è quanto mai significativa perché segnala, prima di tutto ai bambini ed alle bambine, il senso di continuità, la storia familiare, che conferma ad ognuno le proprie origini, essenziale per costruire l'autonomia personale.

Questo percorso progettuale vuole offrire ai nonni ed ai genitori, una riflessione sulla dimensione esistenziale dell'essere nonno, ai bambini, la possibilità di creare delle situazioni affettive di condivisione alla vita della sezione.

Obiettivi

- Valorizzare e descrivere i propri nonni
- Portare alla luce le differenze di vita tra ieri e oggi: il nonno bambino
- Partecipare alla preparazione della festa dei nonni
- Riscoprire le diverse continuità di vita sul territorio



Attività

- coinvolgere alcuni nonni nella partecipazione di alcune attività nella sezione.
- racconto di una favola
- racconto di vita e successiva visione di alcuni "oggetti" d'epoca
- preparazione di alcuni dolci
- i nonni ed il gioco

Gli incontri saranno pianificati e organizzati in modo che i bambini possano vivere l'esperienza:

- uditiva
- fonatoria
- corporea
- grafico- pittorico- plastico

Successivamente, sarà organizzata una festa, durante la quale gli spazi interni ed esterni del Nido saranno addobbati con i lavori svolti, a testimonianza dell'intero percorso svolto, pianificando tutto quanto è necessario:

- i materiali e gli strumenti (addobbi, cartelloni, biglietti d'invito,regali da fare, attrezzature per giochi e le ricette)
- la distribuzione dei compiti fra i bambini ed i nonni per la realizzazione della festa
- la scansione dei tempi della festa
- la pubblicizzazione
-

VALUTAZIONE

La valutazione sarà eseguita in itinere ed alla fine del progetto con indicatori specifici di competenza.

Modulistica per la valutazione

Appunti di volo

Data _____



Certificata ISO 9001:2000 Numero 5721

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

Educatrice _____

Contesto in
breve _____

Nome dei
bambini _____

Comportamento o manifestazione
osservati _____

Domande _____

Analisi o
interpretazione _____

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

Quando l'educatrice di asilo nido osserva un comportamento, una manifestazione o qualcosa che ritiene utile fissare, la indica brevemente sul foglio nella casella di descrizione.

Vediamo in sintesi le varie colonne:

- **Contesto.** Qui l'educatrice di asilo nido indica sia la situazione e il setting in cui ha osservato il comportamento del bambino (ad esempio: "stanza blu, gioco libero") sia gli elementi utili a capire quello che è successo (ad esempio: con chi interagiva il bambino in quel momento)
- **Comportamento.** Qui l'educatrice di asilo nido descrive la successione di azioni che hanno caratterizzato il comportamento o l'evento osservato. Ad esempio: "A spinge B da dietro, poi prende il giocattolo che questo ha lasciato e si allontana. B piange".
- **Domande.** Le domande dovrebbero essere scritte al momento dell'osservazione o al termine della situazione stessa. Sono le domande che l'educatrice di asilo nido si fa e che motivano la necessità dell'osservazione. Ad esempio: "Mi sono chiesta perché A fa quello che ho descritto"; "Perché ritengo che il comportamento da me descritto debba essere analizzato?"
- **Analisi e Interpretazione.** L'analisi è fatta successivamente, in una riunione con il gruppo di lavoro o con le colleghe di sezione. Riportandola sul foglio assieme all'interpretazione possibile del comportamento, si costruisce una semplice ma efficace documentazione. Si può indicare qui anche la decisione di fare un'ulteriore osservazione mirata.

Checklist per il temperamento

Cognome e nome _____

Data _____

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

Educatrice firma

<p>Livello di attività fisica basso:</p> <p>Se non deambulante: siede tranquillo e manifestamente soddisfatto, osserva il mondo in maniera tranquilla</p> <p>Se deambulante: apprezza lunghi momenti di pausa in cui si siede e gioca tranquillo</p>	<p>++ ---</p>	<p>Livello di attività fisica alto</p> <p>Se non deambulante: si dimena molto sul posto, cerca di rotolare via</p> <p>Se deambulante: sembra sempre in movimento</p> <p>Non ama le attività sedentarie</p>
<p>Livello di regolarità biologica alto:</p> <p>Ha fame quasi sempre alla stessa ora</p> <p>Si sveglia quasi sempre alla stessa ora</p> <p>Necessita di cambi quasi sempre alla stessa ora</p>		<p>Livello di regolarità biologica basso:</p> <p>Ha fame ogni giorno a orari diversi</p> <p>Si sveglia ogni giorno a orari diversi</p> <p>Necessita di cambi ogni giorno a orari diversi</p>
<p>Tendenza all'approccio:</p> <p>Se vede una nuova persona, la guarda e dopo poco le si avvicina (socievole con persone poco conosciute)</p>		<p>Tendenza al ritiro:</p> <p>Se vede una nuova persona, si avvicina all'educatrice e la guarda solo dopo essere rassicurato da</p>

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

<p>o comunque non si ritira</p> <p>In nuove attività, situazioni, giochi inizia quasi subito a partecipare e esplorare</p>		<p>questa</p> <p>In nuove attività, situazioni, giochi inizia quasi subito a partecipare e esplorare</p>
<p>Facilità ad accettare i cambiamenti:</p> <p>Vive le transizioni in tranquillità</p>		<p>Difficoltà ad accettare i cambiamenti:</p> <p>Inquieto, agitato o estraniato durante le transizioni</p>
<p>Soglia di percezione alta:</p> <p>Riesce ad addormentarsi facilmente anche in presenza di rumori o luce</p> <p>Prova tranquillamente nuovi cibi, odori, sapori</p> <p>Sembra non curarsi della confusione che lo circonda</p> <p>Non ha problemi ad essere toccato durante il cambio e a indossare vestiti nuovi</p>		<p>Soglia di percezione bassa:</p> <p>Non si addormenta in presenza di rumori o luce</p> <p>Non ama nuovi cibi, odori, sapori</p> <p>Infastidito dalla confusione e dal rumore che lo circonda</p> <p>Spesso sembra non apprezzare il contatto durante il cambio e non ama indossare vestiti nuovi</p>
<p>Intensità emotiva bassa:</p> <p>Solitamente tranquillo</p>		<p>Intensità emotiva alta:</p> <p>Ha frequenti eccessi di</p>

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdenigo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

<p>e non troppo chiacchieroso</p> <p>Mostra più interesse quando gli scambi affettivi sono abbastanza intensi: spesso sembra non dar peso alle emozioni lievi dei compagni</p>		<p>gioia o tristezza, rabbia, ecc.</p> <p>Mostra interesse (osserva, interagisce, imita, porta aiuto) a tutti gli aspetti emotivi dei compagni, anche non intensi</p>
<p>Stato d'animo positivo:</p> <p>Solitamente è sorridente</p> <p>Di fronte a imprevisti e nuove attività è tranquillo e sorridente</p>		<p>Stato d'animo negativo:</p> <p>Solitamente è serio</p> <p>Di fronte a imprevisti e nuove attività è a disagio e serio, non sorride o piange</p>
<p>Distraibilità bassa:</p> <p>Quando coinvolto in qualcosa, lo è per molto tempo</p> <p>Quando coinvolto in qualcosa, è necessario un forte stimolo per distoglierlo</p> <p>Manifesta chiari interessi</p>		<p>Distraibilità alta:</p> <p>Spesso sembra passare continuamente da un angolo di gioco all'altro, non soffermandosi su alcuna azione per molto</p> <p>Quando coinvolto in qualcosa, è facilmente distratto da stimoli anche non direttamente rivolti a lui</p> <p>Non so indicare cosa è capace di attrarlo per più</p>

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

		minuti di seguito
Persistenza alta:		Persistenza bassa:
Continua a provare un'azione o un compito anche se non ottiene risultati		Abbandona un compito dopo pochi tentativi se non ottiene risultati
Se incontra un ostacolo, cerca di rimuoverlo		Se incontra un ostacolo, si rivolge all'educatrice o cerca un'altra attività
Accetta un ritardo quando esprime un bisogno		Necessità di risposte immediate o quasi
Preferire impegnarsi in attività proprie del suo attuale sviluppo, ma tranquillamente affronta anche quelle più difficili		Sembra preferire impegnarsi in attività già conosciute, a volte semplici rispetto al suo attuale sviluppo

[Nota: la prima, la sesta e la settima indicazione sono "invertite" nei loro livelli estremi]

Compilazione della checklist e grafico del temperamento

L'educatrice può segnare il comportamento corrispondente maggiormente alle descrizioni.

Successivamente, si segna una "x" nella casella centrale corrispondente al maggior numero di comportamenti osservati.

Si collegano quindi queste "x" e si ottiene un semplice **grafico del temperamento**, molto utile perché intuitivo e facile da ricordare.

Progetto: Progetto pedagogico Sezioni Primavera

Titolo: Sezione Primavera Valdengo

Revisione: n. 00 del 11.11.2013

Autore: Area Progettazione

Nel caso il bambino non sembri manifestare un comportamento estremo come quelli indicati, si segna una linea su entrambe le colonne.

Quando effettuare le osservazioni?

La *checklist* può essere compilata grazie alla conoscenza del bambino ottenuta con almeno due osservazioni mirate (si inserisce cioè questa *checklist* nel protocollo di osservazione, oppure si raccolgono più aneddoti ed esempi).

Nota. Almeno 1 osservazione dovrebbe essere prevista in una situazione “nuova”, cioè imprevista e sconosciuta al bambino.

L'educatrice di asilo nido può creare tale nuova situazione facendo entrare un estraneo in sezione (ad esempio quando vi sono delle piccole manutenzioni da fare). A tal proposito, noi di Progetto Asilo Nido raccogliamo e sfruttiamo anche le osservazioni fatte al momento dell'inserimento.

Nota. Le osservazioni sul temperamento compiute su bambini di età inferiore ai 12 mesi non sono molto indicative del loro temperamento negli anni successivi (vedi [Temperamento al Nido – Modello recente](#)).